



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

**Servizio per il reclutamento e gestione del personale della scuola  
Ufficio concorsi e assunzioni personale della scuola**

### ***TRACCIA ESTRATTA***

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI 60 POSTI A TEMPO INDETERMINATO NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE EDUCATORE – CATEGORIA C (DI CUI 20 RISERVATI AI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE), E ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E NEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **PROVA PRATICA ATTITUDINALE**

#### **TRACCIA N. 2**

Mirko ha 16 anni e frequenta il secondo anno di un liceo del Trentino. Ha una certificazione legge 104/1992 di “Tetraparesi spastica associata ad un grave ritardo mentale (ICD X: G 82.4; F 72.9)”. I suoi movimenti sono molto limitati: non cammina, non parla e non è autonomo nel controllo degli sfinteri. Ha un grave deficit intellettivo e a livello comunicativo mostra alcune difficoltà. In alcuni momenti esprime il proprio consenso e dissenso tramite i movimenti oculari, tuttavia non vi è evidenza di una comprensione verbale. Frequenta la scuola con un orario ridotto e soltanto durante la mattinata. Due pomeriggi a settimana va in un centro diurno gestito da una cooperativa sociale del Trentino.

I genitori sono molto presenti e seguono Mirko in ogni sua esigenza. Nutrono nei confronti della scuola e dei servizi territoriali delle aspettative molto alte e vogliono essere partecipi di tutte le attività in cui il figlio è coinvolto.

Il candidato, considerato il caso esposto e con riferimento a quanto attribuito alla figura professionale dell'assistente educatore, esponga le strategie che è possibile mettere in atto nella propria attività educativa ed assistenziale, in relazione a:

- misure di inclusione scolastica;
- forme di collaborazione con la famiglia, la comunità sociale e i servizi educativi, socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio;

- ruolo dell'assistente educatore nella promozione della piena inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale dell'alunno.

f.to dott. Nicola Parzian

f.to dott.ssa Alessandra Emer

f.to. Dott. Emilio Salvaterra

f.to dott. Andrea Bonassi

f.to Clizia Mistretta

## **TRACCIA NON ESTRATTA**

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI 60 POSTI A TEMPO INDETERMINATO NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE EDUCATORE – CATEGORIA C (DI CUI 20 RISERVATI AI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE), E ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E NEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **PROVA PRATICA ATTITUDINALE**

#### **TRACCIA N. 1**

Ester ha 8 anni e una certificazione legge 104/1992 di “Disabilità intellettiva di grado lieve, associata ad una competenza linguistica globalmente deficitaria (ICD X: F 70; F 80.9)”. È una bambina molto volenterosa, impegnata nella maggior parte delle attività che le vengono proposte. Non ha ancora raggiunto l’automatismo nella lettura e nella scrittura dello stampato maiuscolo. Quando è in difficoltà fatica ad accettare l’aiuto sia dell’adulto che dei pari, reagendo in maniera verbalmente aggressiva e chiudendosi in sé stessa. Ha difficoltà a comprendere il linguaggio verbale. Durante l’eloquio appare spesso assorta e molte volte risponde alle domande dirette in maniera non pertinente. In generale preferisce rimanere da sola e non ama la compagnia dei coetanei.

I genitori faticano ad accettare le difficoltà della figlia e ritengono che, se aiutata, Ester possa essere in grado di fare qualsiasi cosa, come tutti gli altri bambini. La mamma, in particolare, racconta agli insegnanti che a casa non riesce mai a farle fare i compiti e litigano spesso.

Il candidato, considerato il caso esposto e con riferimento a quanto attribuito alla figura professionale dell’assistente educatore, esponga le strategie che è possibile mettere in atto nella propria attività educativa ed assistenziale, in relazione a:

- misure di inclusione scolastica;
- forme di collaborazione con la famiglia, la comunità sociale e i servizi educativi, socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio;
- ruolo dell’assistente educatore nella promozione della piena inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale dell’alunno.

f.to dott. Nicola Parzian

f.to dott.ssa Alessandra Emer

f.to. Dott. Emilio Salvaterra

f.to dott. Andrea Bonassi

f.to Clizia Mistretta

## **TRACCIA NON ESTRATTA**

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI 60 POSTI A TEMPO INDETERMINATO NELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE EDUCATORE – CATEGORIA C (DI CUI 20 RISERVATI AI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE), E ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E NEGLI ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

### **PROVA PRATICA ATTITUDINALE**

#### **TRACCIA N. 3**

Alessio ha 12 anni e frequenta il secondo anno della scuola secondaria di primo grado; nella sua classe è presente anche un altro ragazzo con certificazione ai sensi della legge 104/1992. Durante il quarto anno della scuola primaria gli insegnanti sono riusciti a convincere la madre di Alessio (il padre è assente; i genitori sono divorziati) a rivolgersi al Neuropsichiatra infantile per una certificazione. Il risultato è una diagnosi di “Disturbo oppositivo provocatorio (ICD X: F 91.3)”. Alessio fatica ad imparare e mostra un interesse soltanto per la storia, in particolare per la Seconda guerra mondiale. Perde facilmente il controllo e reagisce in maniera aggressiva alle richieste che non approva. Compagni ed insegnanti hanno paura dei suoi attacchi di rabbia. Il Neuropsichiatra sta valutando la prescrizione di un farmaco per placare la sua aggressività. La mamma sembra sottovalutare le difficoltà del figlio e tende ad assecondare tutte le sue richieste per limitare capricci e crisi di collera.

Il candidato, considerato il caso esposto e con riferimento a quanto attribuito alla figura professionale dell'assistente educatore, esponga le strategie che è possibile mettere in atto nella propria attività educativa ed assistenziale, in relazione a:

- misure di inclusione scolastica;
- forme di collaborazione con la famiglia, la comunità sociale e i servizi educativi, socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio;
- ruolo dell'assistente educatore nella promozione della piena inclusione e del pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale dell'alunno.

f.to dott. Nicola Parzian

f.to dott.ssa Alessandra Emer

f.to. Dott. Emilio Salvaterra

f.to dott. Andrea Bonassi

f.to Clizia Mistretta

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA PRATICA

griglia di valutazione prova pratica concorso AE					
indicatori	livello	descrittori	voto	p. in 30	giudizio
<b>capacità di analisi e conoscenza (50%)</b>	I	la risposta non fornisce elementi di valutazione	1-4	fino a 6	gravemente insufficiente
	II	l'analisi del caso proposto risulta lacunosa	5	7,5	insufficiente
	III	l'analisi del caso proposto è parziale e i contenuti utilizzati non sempre sono corretti	6	9	sufficiente
	IV	l'analisi del caso proposto è corretta, ma essenziale	7	10,5	discreto
	V	l'analisi del caso proposto è corretta, ma con un approfondimento elementare	8	12	buono
	VI	l'analisi del caso proposto è corretta, completa e approfondita	9	13,5	distinto
	VII	l'analisi del caso proposto è esauriente in tutti gli aspetti richiesti, dimostrando padronanza del tema	10	15	ottimo
<b>consapevolezza degli aspetti professionali, relazionali e pedagogici connessi alla figura professionale (30%)</b>	I	non fornisce elementi di valutazione	1-4	fino a 3,6	gravemente insufficiente
	II	la risposta non esprime consapevolezza degli aspetti connessi alla figura professionale o lo fa in modo del tutto inadeguato	5	4,5	insufficiente
	III	la risposta esprime un livello sufficiente di consapevolezza degli aspetti connessi alla figura professionale	6	5,4	sufficiente
	IV	la risposta esprime un accettabile livello di consapevolezza degli aspetti connessi alla figura professionale	7	6,3	discreto
	V	la risposta esprime un buon livello di consapevolezza degli aspetti connessi alla figura professionale	8	7,2	buono
	VI	la risposta esprime un chiaro e adeguato livello di consapevolezza degli aspetti connessi alla figura professionale	9	8,1	distinto
	VII	la risposta esprime una profonda consapevolezza degli aspetti connessi alla figura professionale	10	9	ottimo
<b>correttezza espositiva e padronanza lessicale (20%)</b>	I	non fornisce elementi di valutazione	1-4	fino a 2,4	gravemente insufficiente
	II	si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	5	3	insufficiente
	III	si esprime in modo non sempre chiaro utilizzando un lessico parzialmente adeguato	6	3,6	sufficiente
	IV	si esprime in modo chiaro, pur presentando qualche incertezza espositiva	7	4,2	discreto
	V	si esprime in modo chiaro e con un lessico, anche di settore, adeguato	8	4,8	buono
	VI	si esprime in modo accurato, il lessico di settore è preciso e adeguato	9	5,4	distinto
	VII	si esprime in maniera ricca, denotando una piena padronanza lessicale. Il lessico utilizzato è di settore	10	6	ottimo
			<b>totale</b>		

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

f.to DOTT. NICOLA PARZIAN

f.to DOTT. SSA ALESSANDRA EMER

f.to DOTT. ANDREA BONASSI

f.to DOTT. EMILIO SALVATERRA